

TEATRO NAZIONALE/IN SCENA STASERA E DOMANI IL DITTICO DI OPERE "ON-OFF" E "SHE"

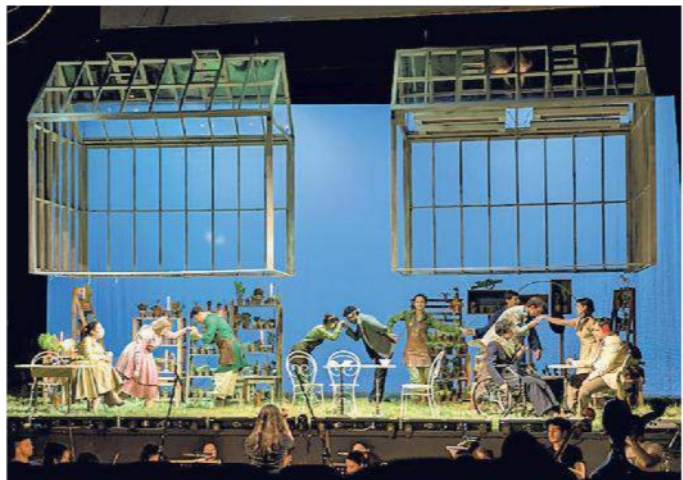
# Fuori dalla Fabbrica-Opera, giovani musicisti crescono

GIOVANNI D'ALÒ

**G**IOVANI musicisti crescono, ma soprattutto lavorano anche. Presentato nel febbraio 2016, il progetto "Fabbrica - Young Artists Program" del [Teatro dell'Opera](#) giunge al compimento del suo primo ciclo con l'allestimento di un dittico, "On-Off" e "She", visibile stasera e domani al [Teatro Nazionale](#). Due titoli inquadabili come atti unici, anche se poi l'assetto drammaturgico non è quello tradizionale, ovviamente in prima assoluta, alla cui realizzazione hanno contribuito giovani artisti e tecnici provenienti da tutto il mondo selezionati per questo progetto. Non solo cantanti e compositori, ma rappresentanti di tutte le professionalità di cui una produzione lirica necessita, che durante questo percorso hanno avuto modo di lavorare ai vari allestimenti dell'Opera. Molti cantanti, ad esempio, figuravano in produzioni importanti come "Lulu" di William Kentridge e "Il viaggio a Reims" di Michieletto.

Che "Fabbrica" sia anche un laboratorio creativo lo dimostrano i due lavori che debuttano stasera. Il primo, "On-Off", più che una vera opera è una "riflessione uditiva" in tre scene, per dirla con le parole della compositrice Sara Caneva, che si è ispirata a una sua esperienza personale: il soggiorno presso la casa di riposo per cantanti e musicisti Giuseppe Verdi di Milano, da cui è nato un lavoro sulla percezione dei suoni da parte dell'orecchio umano nelle varie fasi d'età. Una ricerca fonica e spettrometrica delle possibilità della voce e del suono che non si avvale di un testo canonico, ma di una traccia ("non-libretto") di Stefano Simone Pintor. Più tradizionale, invece, il libretto che lo stesso Pintor ha messo a punto per "She", atto unico della finlandese Maria Kallionpää, liberamente tratto da un romanzo di Rider Haggard. Un'opera "sull'ossessione dell'uomo per il possesso, il dominio dell'altro e la costante volontà di dimostrarsi superiore al prossimo", scrivono gli autori. Menzione di rito per tutti gli artefici: il regista Luca Baggagna, la scenografia Giada Abiendi, la costumista Chicca Ruocco, il lighting designer Marco Alba, i cantanti Erika Beretti, Valentina Varriale, Timofei Baranov e la pianista Edina Bak. In entrambe le opere Sara Caneva dirige la Youth Orchestra [dell'Opera di Roma](#). E una nuova squadra è già pronta per la seconda "Fabbrica", al varo l'8 gennaio.

[Teatro Nazionale](#) via del Viminale 51, stasera e domani ore 20.30. Info tel. 06.48160255



Un momento di "On off" in scena al [teatro Nazionale](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

